

IL SEGRETARIO GENERALE

**RISPETTO E DIGNITA' AL GLORIOSO POPOLO UCRAINO E AI SUOI VALENTI UOMINI POLITICI:
 IL BOLSCEVISMO NON PASSERA'**

Roma, 14 dicembre 2022

COMUNICATO STAMPA

IL GOVERNO MELONI DEVE FARE CHIAREZZA SUL PROGRAMMA

Sin dall'inizio del Governo Draghi, in un precedente comunicato avevamo previsto chiaramente che non sarebbero andati in porto due riforme:

1. la riforma IRPEF che non piaceva a Salvini;
2. la legge per l'area quadri per il pubblico impiego, che non piaceva a Brunetta, che sin dai tempi di Frattini aveva boicottato la legge sulla vice dirigenza.

Su questo secondo punto abbiamo già chiarito a tempo opportuno.

Puntualmente, nella trasmissione di sabato mattina 3 dicembre u.s., abbiamo udito per bocca dell'On. Luigi Marattin, di Italia Viva, che la riforma dell'IRPEF era pronta per diventare legge delegata, ma poi Berlusconi tramite Salvini - parole del puntuale On. Marattin- si sono opposti facendo capire che questa riforma poichè riguardava i lavoratori dipendenti, poteva attendere altri 3 anni, mentre quella che era urgente era la flat tax per le partite IVA, provvedimento caro alla furbizia di Salvini che in questo modo pensa di aver fatto gli interessi nazionali.

E' appena il caso di far presente che allorchè la destra andò al potere nel 1922 pose mano, tramite il brillante Ministro delle Finanze dell'epoca, alla riforma delle imposte dirette. con cui risanò i conti della nazione Italia. I lavoratori dipendenti subiscono, una volta che guadagnano tra i 40.000 e i 50.000 euro annui lordi un'aliquota micidiale del 43% virtuale che giunge sino al 60% reale, aliquota quest'ultima che falciava letteralmente i suddetti guadagni facendo diventare tali lavoratori in stato reale di disagio, pur restando nominalmente nel limbo di coloro che guadagnano tanto.

L'attuale flat tax prevista dalla riforma di questo Governo è la seguente:

Solo il 5% dei lavoratori autonomi - pari a 240.000 soggetti su circa 3 milioni - paga IRPEF sufficiente a coprire perlomeno la spesa sanitaria sostenuta dall'Erario per ciascun cittadino.

La situazione attuale è la seguente

esclusi da flat tax

NOTAI	318.120
FARMACIE	109.700

inclusi nella flat tax

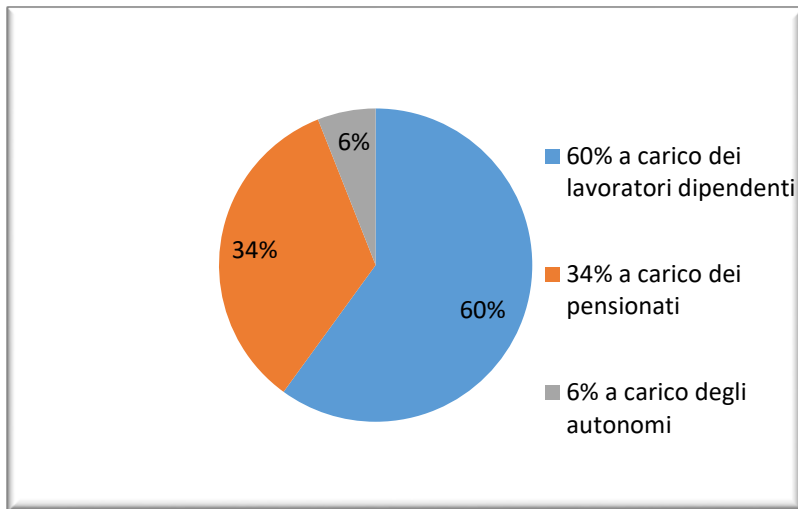
STUDI MEDICI	69.800
COMMERCIALISTI E CONTABILI	61.300
AVVOCATI	57.600
SALE DA GIOCO	55.300

La flat tax copre sino a 85.000 euro.

Gli altri lavoratori autonomi, architetti, fornai, meccanici, imbianchini, muratori, pasticceri, macellai, alimentari, hanno redditi inferiori a 30.000 euro annui lordi, compresi i gioiellieri che hanno redditi di 17.000 euro annui lordi mentre altri lavoratori autonomi hanno redditi di gran lunga inferiori come bar, gelaterie, stabilimenti balneari, taxi, autosaloni, affittacamere, ristorazione, pescherie, fiorai, parrucchieri, profumerie, tintorie, istituti di bellezza etc.

Secondo Forza Italia con questo biglietto da visita si può governare il Paese?

IRPEF: IDEOGRAMMA- DISTRIBUZIONE DELL'IMPOSTA VERSATA



Arcangelo D'Ambrosio